

## Valguarnera, Separazione in casa Pd

Una vera e propria separazione in casa è quella che si è consumata nel corso dell'ultima riunione del locale direttivo del Partito Democratico. Durante la riunione, che ha registrato momenti di accesa dialettica, tre componenti del direttivo, Angelo Bruno, Giuseppe Barbano e Aldo Cristaldi, hanno comunicato senza remore di avere deciso di abbracciare una linea politica differente rispetto a quella della maggioranza provinciale del Pd. I tre dirigenti con un documento hanno annunciato la costituzione di un nuovo gruppo politico all'interno del PD, a cui ha aderito il consigliere comunale Mario Bruno che condivide la loro scelta. In particolare ecco che cosa contestano alle altre componenti del direttivo i tre dirigenti locali che si accingono a creare un'area moderata: "Con il nuovo direttivo, il PD valguarnerese è ancora privo di veri progetti e di reale strategia politica che potrebbe farci diventare alternativi oltre che futura coalizione di governo". Rilevano: "Molti di noi hanno subito palesato difficoltà nel trovarsi in un direttivo che non li tiene in considerazione. La legge dei numeri e delle tessere, pur non rappresentandoci, è una delle leggi che conta all'interno di un partito, ma allo stesso modo crediamo che dei numeri senza storia e senza testimonianza di trasparenza siano l'errore più grande che si possa fare". I dirigenti dissenzienti accusano "Riteniamo che il PD non possa continuare a non dialogare con la società civile e i laboratori politici di centro sinistra". Poi anticipano: "Continueremo a dare il nostro contributo propositivo e critico al partito di cui facciamo parte con la novità di aprire un confronto e un dialogo con tutte quelle forze cittadine che da tempo ci chiedono un reale cambiamento. Il nostro gruppo politico all'interno del PD, sarà aperto a tutti coloro che vorranno aderire e che saranno liberi di poter esprimere idee e progetti, evitando che con il passare dei mesi la nostra sezione politica possa subire ulteriori emorragie come in passato, che nuocerebbero a chi va via ma soprattutto a chi resta". Marta Furnari